

## Induplas: comincia in tenda l'occupazione dell'azienda

**Pubblicato:** Mercoledì 9 Febbraio 2011



Non la si può definire una vera e propria occupazione della fabbrica. Perché i lavoratori della **Induplas** non possono entrare nei locali di via Cà Bassa a Varese da mesi: da quando la società non paga più loro nemmeno gli stipendi e ha chiuso tutto, baracca e burattini, senza dare alcuna informazione sul loro futuro.

Il gesto estremo che hanno inscenato ieri

**: l'occupazione, se non dei locali, perlomeno della parte recintata dell'azienda** con tanto di **tenda e falò** con presidio a turno dei coinvolti, è però l'ultima reazione possibile dei 60 lavoratori all'inquietante **silenzio della proprietà**.

**Un silenzio ostinato** – rotto solo da periodiche lettere che perpetuano promesse non mantenute – **non solo con loro ma persino con i più alti rappresentanti della nostra Repubblica**: brucia ancora l'assenza (che la proprietà si è forse illusa di colmare con un'ennesima lettera di promesse) di un qualsivoglia rappresentante di essa [all'incontro con il ministro dell'Interno Maroni lunedì](#).

Ed è stata proprio quell'assenza "estrema" – che verrà colmata con una lettera personale del ministro Maroni, che l'ambasciatore italiano in Grecia consegnerà "brevi manu" alla proprietà, si spera unitamente a una bella tirata d'orecchie – a rendere estreme anche le reazioni dei lavoratori. Che da ieri stanno davanti al falò nell'umidissima via Cà Bassa, **determinati a "rimanere finché non ci danno i soldi"**. Al lavoro ormai non ci credono più: le ingiunzioni di pagamento sono già partite, se non avranno risposta il destino è solo il fallimento. Ma almeno smettere di essere presi in giro e cominciare ad essere risarciti da questo abbandono a se stessi quello sì, lo possono legittimamente sperare.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

